

<i>Carlo Felice, teatro di Genova: accademia ivi data in pro' di Venezia</i>	pag.	180
<i>Carta-moneta, o moneta patriottica: sotto questo titolo hanno corso obbligatorio i biglietti ch' emette la Banca nazionale per l'importo di tre milioni, guarentiti dalle più solide ditte di Venezia</i>	"	131
— <i>discipline relative alla emissione di essa</i>	"	ivi
— <i>descrizione di essa nelle specie di una, due, tre e cinque lire correnti</i>	"	134
<i>Casati, presidente, senza portafoglio, del ministero sardo: sua protesta contro la convenzione e l'armistizio conclusi tra Carlo Alberto e l' maresciallo Radetzky</i>	"	6
<i>Castello di Russi, nella legazione di Ravenna: spedisce a beneficio di Venezia cento scudi, anzichè spenderli in pubbliche feste per solennizzare l'annua commemorazione dell' Addolorata</i>	"	112
<i>Castel Terlagio (Aldrighetto): sua protesta contro la pretensione del Parlamento di Francoforte, di aggregare il Tirolo italiano alla Germania</i>	"	407
<i>Caterina (Percoto): sua descrizione delle stragi commesse dagli Austriaci nel villaggio di Jalmicco</i>	"	432
<i>Cattabeni (Vincenzo): suo indirizzo al Governo provvisorio di Venezia, perchè siano richiamati Kevere e Mordini, stati allontanati d'improvviso</i>	"	277-78
— <i>valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavallino</i>	"	422
<i>Cavaignac, presidente dell'Assemblea di Francia: sue dichiarazioni intorno all'intervento della Francia negli affari d'Italia</i>	"	10
— <i>altre sue dichiarazioni intorno allo stesso soggetto</i>	"	97
— <i>sua risposta all'invio della Guardia nazionale lombarda, chiedente l'intervento della Francia in Italia</i>	"	125
— <i>riceve da Raumer una lettera dell'arciduca Giovanni, con cui è dichiarato aver la Dieta di Francoforte deposto nelle sue mani il potere centrale e federativo dell'Alemagna</i>	"	191
<i>Cavallino: fatto d'armi ivi seguito tra Italiani ed Austriaci con gloria dei primi</i>	"	403
<i>Cavedalis (Giambatista), suo discorso, letto all'Assemblea provinciale dei deputati veneti nella seduta dell' 11 ottobre, nel quale dà conto di ciò che ha operato nella parte della guerra</i>	"	303
— <i>si reca a visitare, in nome del Governo, i feriti nel fatto d'armi di Mestre</i>	"	480
<i>Celesia (Emmanuele): suoi versi declamati nel teatro Carlo Felice di Genova</i>	"	291
<i>Certificati interinali d'azione della strada ferrata lombardo-veneta: n'è posta in vendita una partita, col giro in bianco, di proprietà dello stato</i>	"	36
<i>Check, soldato: valore da lui mostrato in un fatto d'armi seguito al Cavallino</i>	"	422
<i>Chiamata alla Francia: invito scritto da Nicolò Tommasco per eccitarla ad accorrere armata in aiuto d'Italia</i>	"	75
— <i>all'Italia</i>	"	493
<i>Chigi (Corradino): è nominato comandante superiore della milizia cittadina di Firenze</i>	"	334
<i>Chioggia: viene ivi istituito un Comitato filiale di vigilanza, soggetto al Comitato centrale di Venezia</i>	"	251
<i>Circolare ai comandanti dei corpi militari veneti e ai Commissarii di guerra, relativa a diminuzione di diete e di soprassoldi spettanti alle truppe di presidio sui forti</i>	"	74
<i>Circoli nazionali di tutte le città d'Italia: sono eccitati dal generale Pepe a mandar soccorsi a Venezia, la sola che duri a combattere la guerra della indipendenza italiana</i>	"	66